

Un gradito ritorno per un pronto riscatto

Vitturini inizia bene la nuova avventura in biancorosso: «Il Teramo ha un grande potenziale e può ambire all'alta classifica»

Giusy Cingoli

TERAMO - Se qualcuno aveva dubbi, si è dovuto ricredere, **Davide Vitturini** appena arrivato a Teramo, è stato schierato da Paci subito titolare con Bari e Foggia anche per necessità, ma il giocatore si è fatto trovare pronto con delle prestazioni esemplari, di qualità, giocando bene e prendendosi un pizzico di rivincita per l'esperienza del 2015 a Teramo in cui non fu mai impiegato. Il difensore in conferenza ha dimostrato di non serbare rancori rispetto all'esperienza con Vivarini:

«per me è stata la prima esperienza quella del campionato 2015 a Teramo fuori da Pescara, quindi sapevo che avrei potuto incontrare delle difficoltà, ma, ovviamente, non così tante, speravo di giocare per dimostrare qualcosa anche tra i professionisti. Dunque sono rimasto dispiaciuto, perché non capivo il motivo di non essere impiegato, però sono tutte esperienze che mi hanno insegnato qualcosa, mi auguro alla lunga di iniziare da Teramo e portare avanti la mia esperienza calcistica».

Il terzino biancorosso appena arrivato è partito subito titolare per due gare consecutive Bari e Foggia, ascoltiamo cosa ha da dire sull'impatto e sulle sensazioni avute con i compagni di squadra: «sicuramente l'impatto è stato positivo mi sono trovato bene subito con i compagni, anche perché qualcuno già lo conoscevo, quindi è stato più facile inserirmi nel gruppo. Quando inizi a gio-



Davide Vitturini

care da subito, hai possibilità di farti conoscere dai compagni e farti apprezzare».

I complimenti sono tutti per Vitturini perché è stato messo dal tecnico subito in squadra giocando con disinvoltura sicurezza e personalità:

«grazie, è un po' il mio modo di giocare, però sono stato sicuramente facilitato dall'ambiente che ho trovato, un ambiente molto sereno e tranquillo che mi ha aiutato a trovare tranquillità nel giocare, a partire dal mister, dallo staff tecnico e dai compagni».

Il difensore di origine aquilana dal Pescara in A, è andato al Fano e poi alla Feralpisalò e poi di nuovo Teramo:

«A Pescara dopo la serie A, ho avuto problemi fisici, che mi hanno costretto a scegliere Carpi

l'anno successivo, in cui non è andata come mi aspettavo e sono dovuto scendere di categoria con la Carrarese, per poi rientrare a Pescara. Non avendo giocato molto, ho deciso di rimettermi in discussione andando a Fano, e di fatto è stato lì il mio primo campionato, in cui ho trovato continuità, che ora spero di trovare qui a Teramo in questa stagione. Spero di mettermi in mostra, in modo da fare il massimo con la maglia del diavolo».

Che squadra hai trovato a Teramo e credi che possa rimanere nei piani alti della classifica?

«Ho trovato una squadra con le idee chiare, che sa quello che vuole, cerca di imporre il proprio gioco in tutte le gare e grande aggressività nel riconquistare palla, e secondo me, e una buona squadra e può ambire alle posi-

zioni alte di classifica».

Vitturini come si sente fisicamente, è affaticato dopo 2 gare consecutive o si sente ancora di scendere in campo contro il Monopoli?

«Sicuramente c'è la voglia di giocare la prossima gara, poi sarà il tecnico a fare le sue considerazioni in base anche a come mi vedrà in allenamento».

Il Teramo a Foggia non ha subito gol dimostrando di aver ritrovato gli equilibri offensivi e la compattezza del reparto:

«Non prendere gol ti dà più forza e sicurezza. A Foggia è stata una partita complicata, alla fine un buon pareggio su un campo difficile. Andiamo avanti cercando di mantenere la porta inviolata e provando a migliorare in fase realizzativa».

Cosa ti ha spinto a lasciare la società della Feralpi, quando invece avresti potuto rilanciarti con la stessa:

«In realtà la scelta è stata dettata dalla politica societaria che era intenzionata a dare spazio ai giovani sugli esterni, e non avrei dunque trovato spazio, altrimenti, per il resto, mi sono trovato bene e la Feralpi è una società solida, ambiziosa e di alto livello per la lega pro».

In relazione all'ultimo match di campionato disputato contro il Foggia, il Giudice sportivo di Serie C non ha assunto provvedimenti.

Bombagi, con la quarta ammonizione stagionale, entra in diffida (unico biancorosso).

Terzo "giallo" per Mungo.

Nessuna squalifica per il prossimo incontro con il Monopoli.